LaboratorioFormazione.it

CAMPI DI ESPERIENZA, AREE, DISCIPLINE: ALFABETI PER CONOSCERE LA REALTA'

Patrizia Appari

Milano, 17 ottobre 2013

Parole chiave

“**Dialogo tra discipline**”: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa.

“**Essenzialità**”: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline.

“Priorità”: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l`esercizio della cittadinanza.

“Traguardi”:
sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti.

CONNETTERE LE COMPETENZE-CHIAVE CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE VARIE DISCIPLINE

CONNETTERE I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI TRE GRADI DI SCUOLA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA PRIMO GRADO) NELLA LOGICA DELLA CONTINUITÀ

CONNETTERE GLI OBIETTIVI DI APPPRENDIMENTO CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

DECLINARE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO ANNUALE

Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

TRAGUARDO SVILUPPO COMPETENZA	OBIETTIVI INDICAZIONI CONNESSI AL TRAGUARDO	DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE A CIASCUN ANNO SCOLASTICO	INDIVIDUAZIONE DELLE CONOSCENZE CHE L'ALUNNO DEVE ACQUISIRE PER POTER RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO DI COMPETENZA	INDIVIDUAZIONE DELLE ABILITA' CHE L'ALUNNO DEVE ACQUISIRE PER POTER RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO DI COMPETENZA	INDICATORI CHE DEFINISCONO LE EVIDENZE OSSERVABILI AL FINE DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Disciplina:

Scuola infanzia	Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado	
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Obiettivo di apprendimento al termine della classe terza primaria	Obiettivo di apprendimento al termine della classe quinta primaria	TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Obiettivo di apprendimento al termine della classe terza secondaria primo grado

COMPETENZE

Chiara Dicorato

Progettazione,competenze,profilo dello studente

Fine: sviluppare competenze per un'esercizio attivo della cittadinanza:

soggetto

Fine:sviluppare processi cognitivi di alto livello

processo

prodotto

Fine:sviluppare atteggiamenti e sensibilità che motivano a mettere in campo risorse e conoscenze acquisite

oggetto

Fine:sviluppare la padronanza dei saperi di base e dei saperi degli assi disciplinari

Progettazione,competenze,profilo dello studente

Declinazione competenze chiave di cittadinanza

sviluppare competenze per un'esercizio attivo della cittadinanza

soggetto

sviluppare processi cognitivi di alto livello

Declinazio delle abilità mettere in gioco

processo

prodotto

Declinazione comportamenti e atteggiamenti previsti per l'esercizio della cittadinanza

sviluppare atteggiamenti e sensibilità che motivano a mettere in campo risorse e conoscenze acquisite

oggetto

sviluppare la padronanza dei saperi di base e dei saperi degli assi disciplinari

Declinazione delle competenze previste dagli assi culturali

Progettazione : passaggi chiave per la costruzione di un curricolo

- **Mettere in connessione** le competenze di cittadinanza con quelle disciplinari
- Selezionare le conoscenze (specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari
- **Selezionare** le abilità in termini di risorse cognitive, strumentali che sono attivate nel portare a termine compiti e/o risolvere problemi(rielaborazione dei saperi e delle conoscenze ricollegabili ad ambiti disciplinari o interdisciplinari).
- **Selezionare** atteggiamenti e comportamenti che influenzano e motivano il soggetto a metter e in campo le risorse intellettive e culturali.
- **Definire e descrivere** esperienze di apprendimento(disciplinari e/o interdisciplinari) da realizzare per il conseguimento delle competenze previste.
- **Individuare** descrittori specifici delle abilità/capacità e delle competenze di riferimento
- **Definire** metodologie didattiche da utilizzare per la realizzazione dell'esperienza di apprendimento in tutte le sue fasi,ruoli e tempi fra docenti coinvolti
- **Predisposrre** prove di verifica e valutazione
- **Documentare** di ogni fase del percorso formativo(materiali didattici,schede..)
- **Monitorare** l'esito formativo attraverso questionari,schede…)

Curricolo per competenze: elementi fondanti

documenti	contenuti	Scelte operative	strumenti
Profilo dello studente	Abilità cognitive,metacognitive atteggiamenti ,disposizioni da perseguire attraverso i saperi disciplinari	Corrispondenza fra contenuti disciplinari abilità ,atteggiamenti	Matrici permla selezione delle conoscenze (specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari) e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti.
Competenze chiave di cittadinanza	Competenze definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea	Declinazione delle competenze e progressione graduale nel percorso formativo	Matrici per la scansione progressiv a delle competenze e declinazione degli standard formativi
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Piste culturali,didattiche da percorrere,criteri per la valutazione delle competenze attese va	Elaborazione di indicatori,descrittori e livelli per la valutazione	Strumenti per la valutazione di prestazioni e processi formativi:compiti autentici,rubriche di valutazione,documenti per la comunicazione e certificazione degli esiti formativi
Obiettivi di apprendimento	I saperi disciplinari,i nuclei fondanti,le conoscenze ,le abilità	Connessione fra competenze disciplinari e competenze trasversali	Matrici per la progettazione di percorsi di apprendimento per focalizzare e tenere sottocontrollo gli aspetti disciplinari e formativi

CURRICOLO VERTICALE

Assunta Merola
Manuela Benedetti

Disciplina: INGLESE

Scuola infanzia	Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado	
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**	**Obiettivo di apprendimento al termine della classe terza primaria**	**Obiettivo di apprendimento al termine della classe quinta primaria**	**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**	**Obiettivo di apprendimento al termine della classe terza secondaria primo grado**
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)					
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	**1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.**	**1.1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.**	**Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e...** **Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.** **Comprendere brevi testi multimediali**	**1. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.**	**1.1. Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.** **1.2. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.** **1.3. Individuare**

Disciplina: INGLESE					
Scuola infanzia	Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado	
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Obiettivo di apprendimento al termine della classe terza primaria	Obiettivo di apprendimento al termine della classe quinta primaria	TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Obiettivo di apprendimento al termine della classe terza secondaria primo grado
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)					
	2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	2.1. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2.2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con	2. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.	2.1. Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; 1.2esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. 2.2. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie

Dal curricolo…
al curricolo in verticale

- In senso lato il curricolo equivale al progetto pedagogico-didattico proprio di un determinato ordine di scuola e prevede l'articolazione di abilità da far raggiungere agli alunni e di procedure da porre in atto da parte dei docenti
- Parliamo di **curricolo in verticale** se pensiamo ad un unico percorso educativo dai 3 ai 14 anni, come previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

Continuità e discontinuità…

- Il curricolo in verticale rimanda a due temi fondamentali: **la continuità e la discontinuità**
  - necessarie per assicurare lo sviluppo armonico e la centralità della persona
  - caratterizzate da contenuti, linguaggi e metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti (es. capacità d'argomentazione, linguaggi e metodologie diversi…) in relazione alla progressione delle competenze

da realizzare attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente più complessi e con una regia educativa comune (raccordi)

Il curricolo in verticale e gli Istituti comprensivi…

- Secondo le Indicazioni gli Istituti Comprensivi
  - consentono la progettazione di un unico curricolo verticale e facilitano il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione
  - possono realizzare un curricolo verticale "centrato" sugli apprendimenti degli alunni grazie ad una progettazione comune e ad iniziative di integrazione/scambio (laboratori, classi ponte, classi aperte, prestiti tra docenti) e ad un alto tasso di comunicazione e dialogo professionale

Le Indicazioni nazionali e l'organizzazione del curricolo…

- Non viene presentata una suddivisione in aree delle discipline
- Viene lasciato ai docenti il compito di procedere
  - all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione,
  - all'individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline
- Questo trova fondamento nel superamento e allargamento del punto di vista rigidamente disciplinare a favore di una connessione fra le discipline visto che:
  - i saperi sono sempre più interconnessi e i loro confini sempre meno definiti
  - l'interconnessione dei saperi è richiesta dall'unitarietà tipica dei processi di apprendimento, che impone la continua integrazione delle conoscenze e delle esperienze cognitive in funzione dell'unità stessa della persona

Il curricolo in verticale previsto dalle Indicazioni è per competenze…

- Le competenze non corrispondono al possesso di abilità strumentali o alla memorizzazione di contenuti e sono il risultato di un lungo processo formativo
- Indicano la comprovata capacità di usare le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o si studio e nello sviluppo professionale e/o personale

…che rimandano alle competenze chiave…

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza e espressione culturale

La proposta di Laboratorio Formazione…

- Il curricolo in verticale è la risultanza di:
  - **“conoscenze”** indicano il risultato dell’assimilazione delle informazioni attraverso l’apprendimento
  - **“abilità”** indicano la capacità di applicare conoscenze
  - **“competenze”** sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
  - **“indicatori”** dimostrano in modo chiaro che il bambino ha acquisito la competenza

IL curricolo verticale geostorico

Opzioni di fondo:

- **Riflessioni** sul senso della complessità del qui/oggi partendo dal lontano geografico e storico
- **Superamento** della concezione trasmissiva e verbale
- Ridefinizione dei **contenuti essenziali**
- Attenzione alla **continuità del curricolo,** ampliandone via via la complessità
- Curare i **collegamenti tra gli ambiti** storico, geografico e sociale, e gli **intrecci con le altre discipline**

VERTICALITA’ (I.N. 2012)

Scuola Infanzia e 1° biennio primaria:

- Apprendimento centrato sulle esperienze quotidiane e i vissuti personali
- Prime narrazioni per avvicinare alla capacità di concepire e ricostruire il “fatto storico”

VERTICALITA’ (I.N. 2012)

- **Scuola primaria 2° biennio e 5^:**
- Apprendimento di conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell’uomo alle prime civiltà, attraverso **quadri di civiltà** da confrontare con **quadri d’ambiente**

VERTICALITA’ (I.N. 2012)

- **Scuola secondaria di primo grado:**
- Apprendimento centrato sull’insieme dei problemi della vita umana sul pianeta
- Sviluppo del sapere storico con attenzione a processi, trasformazioni, eventi da rapportare al presente.

Nuclei disciplinari

- Conoscenza cronologica: organizzatori temporali (successione, contemporaneità, durata…)
- Misura del tempo
- Periodizzazioni
- Ricostruzioni attraverso l’uso di Fonti
- Ricostruzioni per problemi/bisogni
- Processi, mutamenti/permanenze, causalità
- Diverse dimensioni: storia mondiale, europea, italiana, locale

TEMATICHE RICORRENTI

Apprendimento centrato su temi quali:

- Difesa dagli elementi naturali e dagli avversari
- Uso delle fonti energetiche
- Conservazione dei beni e del cibo
- Divisione del lavoro e differenziazione sociale
- Lo sviluppo tecnico
- Migrazioni e conquiste
- Sviluppo di credenze, ritualità, religioni
- Costruzione di diverse forme di governo
- Ma anche: gioco, identità, arte, famiglia, territorio vissuto….

VALUTAZIONE

Patrizia Appari

Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative

ART. 2 - *Obiettivi e organizzazione del SNV*

Il SNV si compone dell'INVALSI, che ne assume il coordinamento funzionale, dell'INDIRE e del contingente ispettivo.

il Ministro, con periodicità almeno triennale, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, delle quali l'Invalsi tiene conto ai fini del coordinamento funzionale.

E' istituita presso l'INVALSI, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, la conferenza per il coordinamento funzionale del SNV.

Le istituzioni scolastiche sono soggette a periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, predisposte e organizzate dall'INVALSI. Tali rilevazioni sono effettuate su base censuaria nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della scuola secondaria di I grado, seconda e ultima della scuola secondaria superiore.

ART. 3 – INVALSI

L'INVALSI:

- assicura il coordinamento funzionale del SNV

- propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche e formative da parte dei **nuclei di valutazione esterna,** di cui all'articolo 6

- **definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia** in base ai quali il SNV individua le istituzioni scolastiche e formative che **necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna**

ART. 4 – INDIRE

- L'INDIRE concorre a realizzare gli obiettivi del SNV attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche e formative nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, autonomamente adottati dalle stesse:
  - **sviluppo di ambienti e servizi di *e-learning* volti a favorire lo scambio di esperienze e la diffusione di modelli e materiali a sostegno dei processi di innovazione;**
  - **sviluppo di un sistema di documentazione;**
  - **monitoraggio e collaborazione alla realizzazione di misure di accompagnamento**.

ART. 5 – Contingente ispettivo

- Il contingente ispettivo concorre a realizzare gli obiettivi del SNV **partecipando ai nuclei di valutazione.**

ART. 6 – Procedimento di valutazione

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative si articola nelle seguenti fasi:

Autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

1) **analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero**, **delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi**, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;

2) **elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico**, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e **formulazione di un piano di miglioramento**;

ART. 6 – Procedimento di valutazione

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative si articola nelle seguenti fasi:

Valutazione esterna:

1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;

2) **visite dei nuclei di cui al comma 3, secondo il programma e i protocolli di valutazione**

3) **ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei**;

ART. 6 – Procedimento di valutazione

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative si articola nelle seguenti fasi:

Azioni di miglioramento:

1) **definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali.**

Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

1) **pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti**, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione.

Valutazione

(Organizzazione del curricolo - Indicazioni nazionali – luglio 2012)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché **la scelta dei relativi strumenti**, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove** il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Certificazione delle competenze

(Organizzazione del curricolo - Indicazioni nazionali – luglio 2012)

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e **che saranno oggetto di certificazione**.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Simona Monzio Compagnoni
Claudia Dorigoni

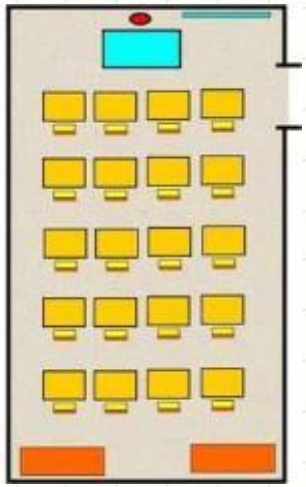
QUALE **AMBIENTE**?

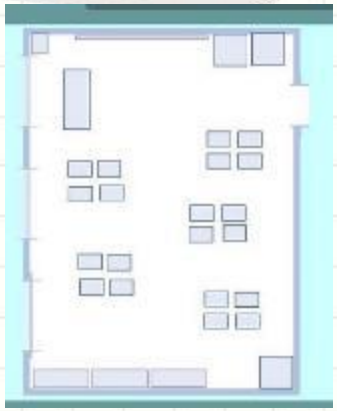
Il termine **AMBIENTE** (dal latino ambire "andare intorno, circondare") delinea gli elementi che delimitano i contorni dello **spazio** in cui ha luogo l'apprendimento.

Rispetto alla **CONOSCENZA** e al modo in cui si costruisce, occorre annoverare l'**insieme delle condizioni e dei fattori** presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento.

Setting

QUANDO LO SPAZIO INSEGNA





ORGANIZZZIONE DELLO SPAZIO

ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

LUOGO FISICO O VIRTUALE → SPAZIO D'AZIONE PER **STIMOLARE E COSTRUIRE CONOSCENZE**

SPAZIO MENTALE E CULTURALE → PER **ESERCITARE** E **CONSOLIDARE ABILITA' APPLICATIVE TRASDISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI**

SPAZIO ORGANIZZATIVO EMOTIVO ED AFFETTIVO → PER **FAVORIRE INTERAZIONE E SCAMBIO TRA TUTTI I SOGGETTI DELL'AZIONE DI APPRENDERE** ,

- SUL PIANO AFFETTIVO / EMOTIVO
- PERSONALE E SOCIALE
- COGNITIVO

Le **INDICAZIONI** recepiscono diverse prospettive teoriche e delineano l'**IMPARARE** COME:

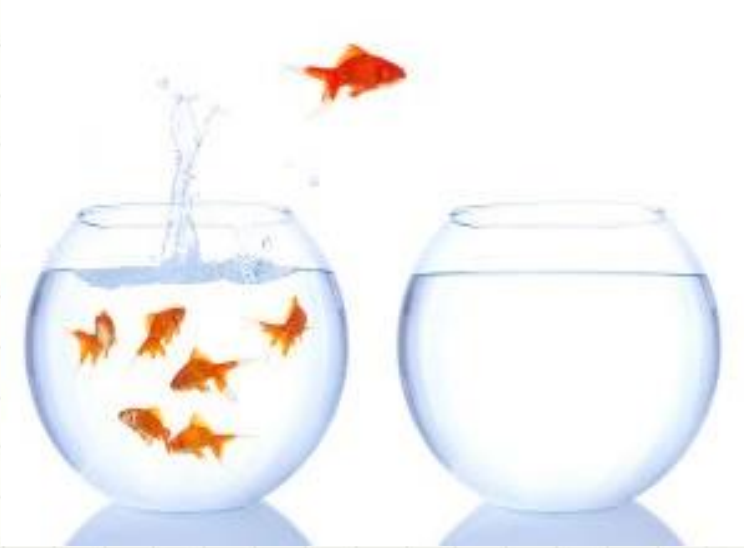
- svincolato dal meccanicismo nella **RICCHEZZA DELLE SUE CARATTERISTICHE**

- come esito di un'attività che implica il **DIRETTO COINVOLGIMENTO** degli alunni

- **SIGNIFICATIVO**, dove l'approccio privilegiato è di tipo induttivo

e

l'accento è posto sui processi di **OSSERVAZIONE, RICERCA E SCOPERTA**.



QUALE BAMBINO?

Nel processo di apprendimento l’alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze.

QUALI ALUNNI?

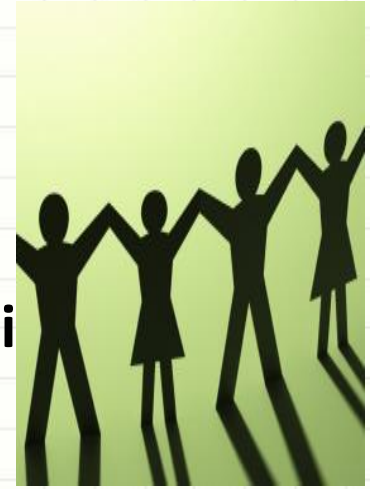
- **CONTESTO SOCIALE**
- **CONTESTO INTERCULTURALE**
- **CONTESTO TECNOLOGICO**

Mettere in gioco aspettative ed emozioni.
Usare e controllare la lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento.
Acquisire padronanza culturale.
Utilizzare informazioni e abilità per imparare ad apprendere.
Esplorare, problematizzare per riflettere su come e quanto si impara.

QUALE BAMBINO? ….QUALI ALUNNI?

I nuovi "nativi digitali" dimostrano:

- **crescente difficoltà di concentrazione**
- **atteggiamenti assimilabili all'iperattività e all'opposizione**
- **iper-stimolazioni cognitive e/o fragilità emotive** dovute anche ad eccessive aspettative



- **CONTESTO MULTICULTURALE E MULTIETNICO**
- **DILATAZIONE DEI GRUPPI SOCIALI**
- **INCREMENTO STRATIFICAZIONE SOCIALE**
- **AUMENTO CASI ALUNNI CON B.E.S.**

QUALI MODI PER APPRENDERE?

L'**INSEGNANTE**

deve costituire **l'AMBIENTE d' APPRENDIMENTO** in modo da **METTERE gli ALUNNI** in **CONDIZIONE d'IMPARARE** e, quindi, acquisire efficaci abilità sociali e cognitive.

DETERMINANTE:

- ✓ l'**organizzazione del lavoro** per favorire il reciproco aiuto,
- ✓ la **composizione e la formazione dei gruppi**, per facilitare l'apprendimento nel gruppo cooperativo
- ✓ l'**assegnazione e distribuzione dei COMPITI**, condizione fra pari.

APPROCCIO SOCIOCULTURALE INTERATTIVO VYGOTSKIANO

Acquisire un'identità positiva, rafforzare una relazione efficace, sviluppare competenze. **Migliorare** il clima scolastico.

Agevolare
il cammino verso il pieno sviluppo delle proprie potenzialità positive.

« Nell'oceano nessuna onda si muove da sola.

Quindi se vuoi essere saggio attingi
alla saggezza che ti circonda
e se vuoi che la tua saggezza perduri
confrontala continuamente con gli altri».

Saggezza celtica